

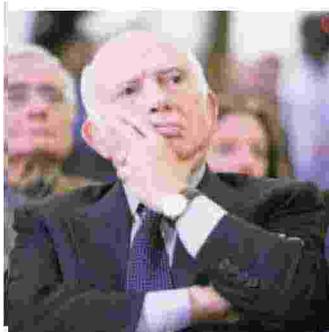
“Il grande inganno”, Pomicino riscrive l'ultimo ventennio

La presentazione del libro lunedì 16 nei saloni del Grand Hotel Vesuvio, sarà presente l'autore

DI **ERMINIA MAZZONI**

NAPOLI. Mi chiedo oramai da un ventennio se la nostra storia patria possa essere ordinata per successione di Repubbliche. È riduttivo comprimere i salti culturali, politici e sociali vissuti dagli anni '70 a oggi in soli tre slot. La corretta impostazione dei passaggi e la loro analisi è funzionale ad attrezzarsi per il futuro, se ancora c'è qualcuno interessato a costruirlo. Paolo Cirino Pomicino, con il suo ultimo libro "Il Grande inganno" (appena uscito per l'editore Lindau), nel dare il punto di vista da protagonista di snodi fondamentali, offre l'occasione per aprire un confronto. «In politica la realtà non è mai quella che appare - scrive l'autore - Da sempre la narrazione dei vincitori deforma la nuda trama dei fat-

ti. In Italia sembra però prevalere il racconto dei vinti, dei vinti della storia, ben inteso, al di là delle provvisorie alchimie del potere». E il grido è: «L'Italia vive una profonda crisi della democrazia, caratterizzata dall'assenza di forze politiche radicate nel Paese, da una crescente invadenza del grande capitale finanziario (con la complicità di buona parte del mondo della comunicazione), da una progressiva proletarizzazione del ceto medio. Serve, ed è urgente, una nuova rivoluzione borghese,



— Paolo Cirino Pomicino ed Erminia Mazzoni

se, che ridia spazio ai valori della vera politica». Lunedì 16 maggio al Grand'Hotel Vesuvio di Napoli l'autore si confronterà con Marco De Marco, Federico Monga e Conchita Sannino alle ore 17.

